

Fincantieri: nessun operaio sarà licenziato

CIRO SACCARDI

CASTELLAMMARE «I lavoratori in cassa integrazione saranno reinseriti presto nel circuito aziendale di Fincantieri». A poche ore dalla manifestazione di solidarietà organizzata dai sindacalisti del cantiere navale, per sensibilizzare la città e le istituzioni al grave momento di crisi, la direzione generale di Fincantieri annuncia che i lavoratori in mobilità saranno presto riassorbiti dall'azienda.

«Purtroppo - fanno sapere dalla direzione generale Fincantieri a Trieste - in questo momento nel mercato mondiale dei traghetti, core business per Castellammare, non ci sono richieste di navi da costruire, gli armatori non stanno ordinando ancora nuove unità. La crisi è drammatica per la cantieristica e la cassa integrazione, nonostante rappresenti un duro strumento, ci consente indirettamente di tutelare l'occupazione, centinaia di posti di lavoro».

Una situazione precaria ma provvisoria, dunque, che però non riguarda altre centinaia di lavoratori in opera presso le piccole aziende lega-

te all'indotto del cantiere navale.

«Il nostro obiettivo è uscire più forti da questa crisi - aggiungono -, attualmente sono in corso lavorazioni per unità ordinate in passato, ma per il futuro è ancora tutto fermo. Per fortuna, l'intesa sul contratto integrativo eviterà tensioni sociali e ci consentirà di contenere i costi e proporre prezzi più contenuti per agevolare l'ordine di qualche armatore. Il nostro obiettivo è riagganciare la ripresa appena il mercato delle navi si sbloccherà». Attualmente lo stabilimento di Castellammare è l'unico in grado di produrre traghetti di alta qualità in tutto il bacino del Mediterraneo.

